

Demattio Rita

Rita Demattio si diploma all'Istituto Statale d'Arte "Alessandro Vittoria" di Trento e al Magistero d'Arte di Venezia.

Sempre a Venezia frequenta la "Scuola Libera di Nudo" presso l'Accademia di Belle Arti (sotto la guida di Luigi Tito) e, negli anni successivi, si avvicina all'incisione seguendo i corsi alla stamperia "Il Tintoretto" dove apprende e sperimenta le varie tecniche calcografiche e xilografiche.

Espone dal 1980 allestendo alcune personali (tra le quali ricordiamo: Palazzo Pretorio -TRENTO, Citibank -ROMA, Galleria d'Arte Moderna Fogolino -TRENTO, Galleria d'Arte La Spadarina - PIACENZA, Museo della Stampa -SONCINO, galleria 2432-VENEZIA) e partecipando a numerose collettive in Italia e in Europa.

Oggi fa parte dell'Associazione Incisori Italiani ed è presente nel "Repertorio degli incisori italiani" VI edizione 2008-2013 a cura del Gabinetto Stampe Antiche e Moderne del Comune di Bagnacavallo.

Nel 2015 vince il primo premio al Concorso "Primo Premio Libro d'Artista Grafica Italiana", nel 2016 ottiene la menzione speciale alla "Biennale di Grafica contemporanea Primo Premio Diego Donati", nel 2017 è segnalata alla "Biennale Internazionale per l'Incisione Premio Acqui".

Frammenti critici

La scomposizione visiva diviene l'elemento cardine del racconto pittorico. Rita Demattio traccia diversi piani lungo l'asse d'indagine. Attraverso la sua narrazione, l'artista ci parla di un mondo che ha perso le sue regole e per questa ragione si presenta nel suo caos espressivo che si traduce nella pittura di Demattio, in pura genialità.

Salvatore Russo

Rita Demattio come cultura visiva viene da lontano, dal <Cavaliere Azzurro> movimento figurativo tedesco, che rompe con la tradizione accademica nei primi decenni del XX secolo, procedendo con una tavolozza assai prossima a quella dei <fauves>. Questa artista di talento, ha eseguito una orchestrazione cromatica di notevole interesse, per l'alta capacità esecutiva, esplorando con sapienza, tutte le possibilità dei vibranti passaggi tonali.

Formalmente segue assai bene le orme dell'espressionismo tedesco, con il valore aggiunto di una ispirazione poeticamente intimistica.

Paolo Levi

Contatti

rita.demattio@gmail.com

www.ritademattio.com